



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FRANCESCO MOROSINI  
INFANZIA -PRIMARIA – SCUOLA SEC.RIA 1° GRADO -  
Direzione e Segreteria: S. CROCE 1882 – 30135 VENEZIA  
Tel. 041 – 5241118 fax. 041 - 716600  
C.M. VEIC841002 - C.F. 94071410271  
veic841002@istruzione.it - veic841002@pec.istruzione.it

## ALLEGATO A

# SINTESI PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV

## Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria del II° grado per favorire il successo formativo	Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti.
	Ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento	Aumentare del 5% del numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare i risultati delle prove standardizzate	Ridurre il tasso di variabilità tra le classi del 5%.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in spazi e con metodologie adeguate	Aumentare del 5% il livello di autonomia degli studenti.
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo biennio di frequenza del II ciclo	Ridurre nel lungo periodo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. I trasferimenti in uscita, in alcune sezioni della scuola secondaria di primo grado, sono leggermente superiori alla media nazionale, ciò è conseguenza delle peculiarità della città di Venezia in quanto sede della comando della marina militare e di conseguenza le famiglie si spostano con certa frequenza. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi, quindi è necessario attivare strategie per migliorare i percorsi di continuità e di orientamento e individuare strumenti di progettazione e di valutazione condivisi. Risulta carente, inoltre, un sistema di rilevazione per le ultime classi della scuola Primaria e per le classi della scuola Secondaria, dello sviluppo dell'autonomia e della capacità di iniziativa, dei comportamenti sociali ecc. Tra le carenze decisive le difficoltà a creare spazi, tempi ed occasioni strutturati in modo tale da consentire lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Principale criticità risulta la mancanza di uno strumento di rilevazione dei risultati degli studenti nel passaggio alla secondaria di secondo grado. Inoltre, la rilevazione di dati e la raccolta di documentazione per la valutazione dell'efficacia didattica andrebbe supportata da specifiche rubriche valutative e questionari rivolti agli studenti.

È importante, inoltre, per incrementare il senso di appartenenza e la motivazione al lavoro, pianificare momenti di

condivisione e di confronto. E' prevista anche la pianificazione di incontri con gli enti e le agenzie formative del territorio per favorire l'integrazione con il territorio e con le famiglie, una maggiore visibilità dell'offerta formativa della scuola e consentire l'accesso ad accordi di rete, protocolli d'intesa, contratti di sponsorizzazione.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità**

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborare strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione del curricolo</li> <li>2. Strutturare strategie didattiche comuni per italiano, matematica e inglese con l'obiettivo di rendere omogenei i risultati delle prove INVALSI</li> </ol>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutturare spazi di apprendimento che consentano lo sviluppo della didattica laboratoriale</li> <li>2. Implementare diversi ambienti di apprendimento, in classe o in aule speciali; in particolare nella scuola secondaria progettare per "classi aperte" e prevedere l'uso di didattica laboratoriale</li> </ol>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare percorsi di recupero e di potenziamento</li> <li>2. Attivare uno "Sportello ascolto" per la prevenzione del disagio</li> </ol>
<b>Continuità e orientamento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborare criteri e strumenti di progettazione e di valutazione condivisa tra i docenti dei diversi gradi di scuola</li> <li>2. Elaborare strumenti di rilevazione dell'efficacia delle azioni di continuità</li> </ol>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Curare le relazioni con le famiglie, favorire la loro partecipazione agli organi collegiali e condividere percorsi formativi</li> <li>2. Collaborare con gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni del territorio per la realizzazione di attività di arricchimento del curricolo</li> </ol>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziare le competenze didattico-metodologiche attraverso l'attivazione di percorsi di formazione sulle nuove tecnologie</li> </ol>

# SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Gli esiti delle prove standardizzate risultano in linea con i riferimenti nazionali e regionali. Nella scuola primaria l'effetto scuola è positivo per la matematica e leggermente positivo per la prova d'italiano. Nella secondaria di primo grado, l'effetto scuola è positivo per la prova di matematica, gli esiti sono comunque superiori alla media nazionale ed in linea con i riferimenti regionali per la prova d'italiano.</p>	<p>Nella scuola secondaria di primo grado due sezioni hanno conseguito risultati lievemente inferiori alla media regionale e nazionale. In alcuni casi la formazione delle classi è subordinata alla scelta delle famiglie del tempo scuola; di conseguenza si verifica una variabilità tra le classi</p>

**PDM (Piano di Miglioramento)  
Priorità E Traguardi**

**a.s. 2019/2022**

PIANO di MIGLIORAMENTO ESITI	PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	Azioni 2019/2020	Azioni 2020/2021	Azioni 2021/2022
<b>Risultati scolastici</b>	1.Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria del II° grado per favorire il successo formativo 2.Ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento.	1.Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti. 2. Aumentare del 5% del numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7	1.Laboratori di recupero e potenziamento	1.attivazione laboratori di extra-curricolari per lo sviluppo di competenze trasversali	1.attivazione laboratori di extra-curricolari per lo sviluppo di competenze trasversali
<b>Risultati prove nazionali</b>	1.Migliorare i risultati delle prove standardizzate	1.Ridurre il tasso di variabilità tra le classi del 5%.	1. Attivazione laboratori di recupero e potenziamento (ITA-MAT-L2)	1. Attivazione laboratori di recupero e potenziamento (ITA-MAT-L2)	1. Attivazione laboratori di recupero e potenziamento (ITA-MAT-L2)
<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	1.Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in spazi e con metodologie adeguate	1.Aumentare del 5% il livello di autonomia degli studenti.	1.Progettazione UDA in verticale 2. Formazione docenti metodologie didattiche innovative	1. Attivazione di laboratori per la sviluppo di competenze trasversali	1. Attivazione di laboratori per la sviluppo di competenze trasversali
<b>Risultati a distanza</b>	1.Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo al termine del primo biennio di frequenza del II ciclo	1.Ridurre nel lungo periodo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza	1. Elaborazione strumenti di rilevazione dell'efficacia didattica	1.Monitoraggio degli esiti ex studenti 2. Rilevazione customer satisfaction ex studenti	1.Monitoraggio degli esiti ex studenti 2. Rilevazione customer satisfaction ex studenti

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Azione 2019/2020	Azioni 2020/2021	Azioni 2021/2022
<b>CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE</b>	1.Elaborare strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione del curricolo 2.Strutturare strategie didattiche comuni per italiano, matematica e inglese.	1. Elaborazione curricolo verticale 2. Format comuni di progettazione 3. Istituzione dipartimenti verticali	1. Formazione metodologie didattiche innovative 2. Elaborazione di strumenti di valutazione condivisi	1. attivazione laboratori opzionali in orario extracurricolare per lo sviluppo delle competenze trasversali

<p style="text-align: center;"><b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b></p>	<p>1.Favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra le diverse figure referenti e strumentali nella realizzazione degli obiettivi di processo 2. Condivisione di vision e mission al fine di creare una scuola di comunità e di sensibilizzare alla cultura organizzativa e di diffondere competenze organizzative, progettuali, gestionali</p>	<p>1. Istituzione di funzioni strumentali al PTOF e alla Formazione 2. Istituzione di Gruppi di lavoro 3. Elaborazione di un Piano di comunicazione 4. Elaborazione di un Piano di condivisione 5.Pianificazione incontri di staff</p>	<p>1. Formazione figure di sistema e componenti gruppi di lavoro 2. Attivare cloud per la condivisione di buone pratiche</p>	<p>1. Revisione dell'organizzazione in relazione ai cambiamenti attivati</p>
<p style="text-align: center;"><b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE</b></p>	<p>1.Potenziare le competenze didattico-metodologiche attraverso l'attivazione di percorsi di formazione sulle nuove tecnologie. 2. Elaborazione PNF docenti triennio 2019/2020</p>	<p>1.Attivazione percorsi di formazione specifici 2.Prteecipazione a progetti di formazione in rete</p>	<p>1. Attivazione di progetti di sperimentazione e di ricerca-azione</p>	<p>1. Realizzazione database competenze dei docenti</p>
<p style="text-align: center;"><b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p>1.Strutturare spazi di apprendimento che consentano lo sviluppo della didattica laboratoriale 2.Implementare diversi ambienti di apprendimento, in classe o in aule speciali; in particolare nella scuola secondaria progettare per "classi aperte" e prevedere l'uso di didattica laboratoriale</p>	<p>1. Elaborazione progetti per il reperimento di sponsor e finanziamenti finalizzati alla strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi</p>	<p>1. Attivazione percorsi di formazione del personale specifici per la progettazione FSE- FESR- ERASMU plus</p>	<p>1. Implementazione di progetti di ricerca - azione</p>
<p style="text-align: center;"><b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b></p>	<p>1.Attivare percorsi di recupero e di potenziamento 2.Attivare uno "Sportello ascolto" per la prevenzione del disagio</p>	<p>1. Elaborazione di un progetto d'istituto che preveda attività di recupero e potenziamento degli alunni.</p>	<p>1. Attivazione gruppi misti docenti-genitori-alunni per la gestione di situazioni difficili</p>	<p>1. Organizzare gli ambienti di apprendimenti anche con nuovi approcci quali ad esempio UDL</p>

<p style="text-align: center;"><b>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</b></p>	<p>1.Elaborare criteri e strumenti di progettazione e di valutazione condivisa tra i docenti dei diversi gradi di scuola 2.Elaborare strumenti di rilevazione dell'efficacia delle azioni di continuità</p>	<p>1. Attivazione progetto continuità/orientamento</p>	<p>1. rilevazione efficacia didattica</p>	<p>1. rilevazione degli esiti formativi degli ex studenti</p>
<p style="text-align: center;"><b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b></p>	<p>1.Curare le relazioni con le famiglie, favorire la loro partecipazione agli organi collegiali e condividere percorsi formativi 2.Collaborare con gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni del territorio per la realizzazione di attività di arricchimento del curriculum</p>	<p>1.Istituzione Associazione GENITORI per supporto alle famiglie in difficoltà 2.Attivazione di Protocolli di rete con istituzioni sul territorio Nazionale 3. pianificazione incontri di informazione rappresentanti di classe 4. Attivazione Sportello Ascolto</p>	<p>1.Attivazione di laboratori per i genitori 2. Pianificazione di focus Group e tavole rotonde con gli esponenti degli Enti Territoriali e le agenzie formative presenti sul territorio 3. Ripristino di iniziative di condivisione dei prodotti realizzati nell'ambito del POF come ad esempio organizzazione di eventi di apertura al territorio</p>	<p>1. Istituzione banca del tempo per collaborazione genitori esperti</p>